

# L'Oktoberfest salta Ora manca solo il Palio

«O si fa per bene o non si fa affatto» ha detto il governatore bavarese. Quei veti del sindaco su una festa a porte chiuse

SIENA

Una riflessione troppo semplice quella che ha portato all'annullamento dell'Oktoberfest 2020 a Monaco di Baviera, la festa popolare, dopo Siena, più famosa nel mondo. Le conclusioni a cui è giunto il governatore bavarese Markus Soeder sono da considerarsi banali: troppo complicato mantenere le distanze interpersonali, a Siena dovrebbero essere di un metro e 80 (misura diversa da due metri), e imporre le mascherine. Soeder ha tuonato: «O si fa per

bene o non si fa affatto». Dopo il Concorso in Piazza di Siena, gli eventi sportivi, le Olimpiadi e così via, anche l'Oktoberfest salta.

**E Siena?** La città continua a sonnacchiare come una vecchia principessa in attesa del miracolo che, lo si sa già, non arriverà mai. Si continua ad attendere la data compresa tra il 10 e il 15 maggio per alzare definitivamente bandiera bianca; oppure per continuare ad illudere, illudendoci, che qualcosina si potrà sempre mettere in piedi. L'ennesima lezione giunta da Monaco, della quale Siena avrebbe fatto volentieri a meno, indica una strada, l'unica, da percorrere anche perché il sindaco De Mossi aveva avuto, a metà marzo, l'intuizione di dichiarare «Non correremo il Palio a porte chiuse».



Contradaioi in piazza per il rito dell'estrazione delle Contrade (foto archivio)

Attendere metà maggio non ha senso per una concatenazione di motivi, non ultimo quello che il rinvio al 2021 spetta unicamente alla giunta e non ad un semplice e coreografico comunicato stampa. «O si fa per bene o non si fa affatto», hanno tuonato a Monaco forse ricopiando Siena, dove il sindaco ha sposato, giustamente, sempre la filosofica del 'no alle porte chiuse'. La di-

stanza di quasi due metri come può conciliarsi nel momento dell'estrazione? Oppure: se i ristoranti e bar saranno costretti a inventarsi box interni per separare gli avventori, come si conciliano i banchetti in strada a cielo aperto nei Rioni? Oggi c'è la giunta, l'unico organo preposto ad assumere decisioni finali. A Monaco l'hanno già fatto.

**Sergio Profeti**

